

Abusivismo commerciale e contraffazione: l'allarme di Confcommercio

Pubblicato: Martedì 26 Novembre 2019



Confcommercio Varese aderisce alla **Giornata della legalità**, appuntamento annuale promosso a livello nazionale dalla Confederazione. I vertici provinciali dell'associazione hanno assistito in diretta all'intervento del presidente nazionale **Carlo Sangalli** e a quello del ministro degli Interni **Luciana Lamorgese**. «Tra i vari aspetti analizzati – evidenzia il segretario generale di **Uniascom Varese**, **Sergio Bellani** – abbiamo concentrato la nostra attenzione sulla **contraffazione e sull'abusivismo commerciale**, fenomeni che hanno ripercussioni negative anche sulle attività della nostra provincia, in termini di mancati incassi e di posti di lavoro per potrebbero esserci e non ci sono».

I NUMERI

Il ministro ha presentato i dati relativi al 2019. Il valore del fatturato delle attività abusive/irregolari raggiungerà gli **8,7 miliardi**, con una perdita di posti di lavoro di oltre **100mila** unità. «Dobbiamo riportare questi numeri nel mercato legale» ha detto **Lamorgese**, che nel sottolineare la diffusione dell'abusivismo ha anche rimarcato i risultati raggiunti dalle forze dell'ordine grazie alla costante attività di contrasto. Nei primi dieci mesi del 2019 **i sequestri sono aumentati del 4.2 per cento**: 182 quelli in fase di produzione, 709 quelli durante il trasporto della merce irregolare, 316 quelli in fase di deposito. Il valore dei beni sequestrati è di **190 milioni**, contro i 137 milioni del 2018. E poi i numeri dell'**Action Day**, dello scorso 18 luglio che ha interessato anche la **provincia di Varese: 11.200 operatori coinvolti; 25mila persone denunciate, 1.436 sanzioni amministrative, 2 milioni e mezzo di articoli sequestrati, 51 siti internet oscurati, rimossi i contenuti di 57 siti web**.

REATI INCONSAPEVOLI

E a proposito del web, il problema della dilagante vendita online di prodotti contraffatti viene toccato dal presidente di **Ascom Luino**, **Franco Vitella**: «I numeri ci dicono che il 73% delle persone non si rende conto di commettere un reato acquistando in rete merce contraffatta. Un dato che ci riguarda da vicino e che ci deve fare riflettere. Dobbiamo far capire soprattutto ai ragazzi a quali rischi vanno incontro inseguendo un tenore di vita che non è il loro, che li spinge ad acquistare un capo di marca falso, pur di esibire lo stemma alla moda». Va in questa direzione la campagna di **Terziario Donna** che dopo **Busto Arsizio** dell'anno scorso, replicherà il prossimo febbraio anche a Varese lo spettacolo teatrale dal titolo «Tutto quello che sto per dire è falso»: «Ci rivolgiamo alle scuole superiori e insieme a noi ci sono i rappresentanti di **Guardia di Finanza, Polizia a Carabinieri**».

RUOLO ANCHE SOCIALE

Rudy Collini, presidente di **Ascom Busto Arsizio**, ha rimarcato il ruolo del commercio nel nostro territorio: «Nella mia città e in tutte quelle del Varesotto, i negozi con le loro vetrine e con la loro presenza ricoprono anche ruolo di carattere sociale. Una città con le saracinesche alzate è sinonimo di sicurezza e allo stesso tempo contrasta la diffusione dell'abusivismo».

L'impegno di **Ascom Saronno** nella lotta alla contraffazione, si aggiungerà a quello del **Terziario Donna** e sarà rivolto all'educazione dei più giovani. Spiega il presidente **Andrea Busnelli**: «Sono loro i

consumatori di domani, è partendo da loro che si combatte la piaga della contraffazione». Infine **Gallarate**, rappresentata dal direttore **Gianfranco Ferrario**: «Nella città dei Due Galli la lotta all'abusivismo commerciale è costante. Il presidio delle forze dell'ordine e i sequestri di merce nelle zone sensibili stanno dando risultati. L'attenzione deve restare alta, soprattutto nel periodo delle feste e delle ricorrenze, vedi le mimose in occasione della Festa delle donne».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it